Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

INTRECCI

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale verso minori
Area di intervento secondaria: Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto "Intrecci" ha come obiettivo generale quello di rafforzare la coesione sociale all'interno dei territorio di Napoli San Giovanni Bosco; Napoli Vomero, Mercogliano, Brienza, Reggio Calabria, Soverato, Rosarno, Spezzano Albanese, Lamezia Terme, Martina Franca, Cerignola, Gragnano, Gragnano Parrocchia, Ruvo di Puglia, San Severo, Taranto IMA, Taranto Paolo VI, Fragagnano, Corigliano, Torre Annunziata, Bari, Sorrento Sant'Agnello, attraverso il supporto individuale e la costruzione di reti di partecipazione attiva tra minori, giovani studenti e comunità educanti, orientate all'incontro intergenerazionale e al dialogo costruttivo con le istituzioni locali.

Con tale finalità, il titolo stesso, "Intrecci", evoca l'idea di fili diversi che si incontrano e si rafforzano a vicenda: le generazioni, le competenze, i territori e le istituzioni intendono dialogare in un tessuto comune di esperienze, creando legami duraturi e responsabilità condivise verso il bene collettivo.

Il Progetto riflette, così, la visione di fondo del Programma "Trame di Comunità", orientando l'attenzione verso minori e giovani che già frequentano le SAP dei vari territori, segnati da fragilità socio-emotive ereditate dalla crisi pandemica; tali destinatari necessitano di itinerari di crescita culturale, formativa e civile che uniscano workshop di life–skills, peer-mentoring a laboratori espressivi condivisi, percorsi di cittadinanza attiva a percorsi di counseling psicologico leggero per sentirsi sostenuti e accompagnati. In linea con l'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 ("Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età"), "Intrecci" intende promuovere il benessere collettivo proprio attraverso l'incontro tra generazioni, l'educazione culturale e ambientale, lo sport sociale e il turismo sostenibile, accompagnandole affinché si sentano parte viva del territorio, responsabili nella cura degli spazi comuni, integrati e impegnati attivamente nella vita delle comunità.
A partire dai bisogni individuati dall'analisi del contesto, il progetto si struttura intorno a quattro tipologie di azioni:
Azioni volte a contrastare l'isolamentoe il senso di solitudine
Percorsi educativi e aggregativi in spazi attrezzati (centri giovanili, laboratori creativi/scientifici, palestre), con attività serali e pomeridiane per favorire la socializzazione, lo scambio intergenerazionale e l'emergere delle risorse individuali.

Azioni volte a rafforzare il senso di appartenenza, l'identità locale e la cura del patrimonio comune

Laboratori di scoperta del patrimonio locale, cammini urbani, workshop di cittadinanza attiva e pulizie collettive, pensati per far conoscere storia, tradizioni e risorse paesaggistiche, stimolando i partecipanti a prendersene cura e a interagire con le istituzioni territoriali.
Azioni volte a sostenere la motivazione allo studio e contrastare la frammentazione formativa Sportelli di tutoraggio individuale e di gruppo, percorsi di mentoring per definire obiettivi, metodologie di apprendimento
Azioni volte a potenziare l'alfabetizzazione digitale e l'accesso omogeneo alle tecnologie
Corsi e laboratori di media education e cittadinanza digitale per diverse fasce d'età; attività contro i rischi di dipendenza da social e videogiochi; opportunità di utilizzare software di didattica (es.
Canva pro)

SITUAZIONE A FINE PROGETTO

Bisogni	Situazione EX ANTE	Situazione EX POST
1	1a. 1/3 dei territori ha 2 spazi fisici aperti e accessibili (aule scolastiche extra orario, cortili, sale parrocchiali, spazi all'aperto attrezzati) che vengono stabilmente utilizzati per attività condivise. 1b. ca. 40% dei minori e il 45% dei giovani intervistati dichiara difficoltà a relazionarsi con i pari o a gestire i conflitti.	1a. 2/3 dei territori ha 3 spazi fisici aperti e accessibili (aule scolastiche extra orario, cortili, sale parrocchiali, spazi all'aperto attrezzati) che vengono stabilmente utilizzati per attività condivise. 1b. ca. 30% dei minori e il 25% dei giovani intervistati dichiara difficoltà a relazionarsi con i pari o a gestire i conflitti.
2	2a. Tra il 50% (fascia 6-10/11-14 anni) e il 60% (fascia 15-18/18-25 anni) degli intervistati dichiara di conoscere in modo insufficiente e di non apprezzare il patrimonio culturale e locale. 2b.40% di minori e 30% giovani partecipano ad almenoun'esperienza educativa territoriali	2a. Tra il 35% (fascia 6-10/11-14 anni) e il 40% (fascia 15- 18/18-25 anni) degli intervistati dichiara di conoscere in modo insufficiente e di non apprezzare il patrimonio culturale e locale. 2b. 60% di minori e 50% giovani partecipano ad almenoun'esperienza educativa territoriali
3	3a. ca. 30% dei minori 6-10 anni ca. 60 % dei minori 11-14 anni ca. 55% dei minori 15-17 anni ca. 45 % dei giovani 18-25 anni intervistati dichiara sfiducia, stanchezza e/o bassa motivazione all'apprendimento. 3b. 40 % di minori con almeno una insufficienza in italiano e 50% in matematica ca. 40 % di studenti con ritardi universitari	3a. ca. 20% dei minori 6-10 anni ca. 40 % dei minori 11-14 anni ca. 35% dei minori 15-17 anni ca. 30 % dei giovani 18-25 anni intervistati dichiara sfiducia, stanchezza e/o bassa motivazione all'apprendimento. 3b. 30% di minori con almeno una insufficienza in italiano e 20% in matematica, < 30 %di studenti con ritardi universitari

4	4a. 30% 6-10 anni 45% 11-14 anni 55% 14 -18 anni 60% 18 -25 anni intervistati, trascorre oltre 3 ore/giorno su schermi 4b. ca. 60% 6-10 anni ca. 45% 11-14 anni ca. 50% 14 -18 anni ca. 53% 18 -25 anni intervistati che supera un test ICT (editing testo, navigazione sicura, uso e-mail) adeguato alla fascia d'età. In Calabria, valori percentuali ca. - 5% - 10% 4c. Ca. 35 % Calabria Ca. 30% Campania Ca. 26% Puglia di intervistati con banda minima o senza device propri per studio e didattica online	4a. 20% 6-10 anni 25% 11-14 anni 35% 14 -18 anni 40% 18 -25 anni intervistati, trascorre oltre 3 ore/giorno su schermi 4b. ca. 70% 6-10 anni ca. 60% 11-14 anni ca. 70% 14 -18 anni ca. 70% 18 -25 anni intervistati che supera un test ICT (editing testo, navigazione sicura, uso e-mail) adeguato alla fascia d'età. In Calabria, valori percentuali ca. - 5% - 10% 4c. Ca. 20 % Calabria Ca. 15% Campania Ca. 20% Puglia di intervistati con banda minima o senza device propri per studio e didattica online

La misurazione dell'efficacia dell'intervento sarà condotta in relazione al conseguimento degli outcome attesi, come specificato nella tabella degli indicatori sottostante.

Le rilevazioni dei risultati ex post saranno misurate con un insieme articolato di strumenti qualitativi e quantitativi, finalizzati a documentare i cambiamenti. In particolare:

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Questionari strutturati e semi-strutturati	somministrati periodicamente (bimestralmente o quadrimestralmente) ai minori, ai giovani e alle famiglie, per rilevare l'andamento della partecipazione, la percezione di sé, la qualità delle relazioni educative e l'efficacia delle azioni realizzate
Schede partecipante mensili e **registri delle presenze**	per monitorare la continuità e la regolarità nella frequenza alle attività proposte
Osservazioni educative settimanali	per valutare in itinere i comportamenti, il coinvolgimento e l'evoluzione individuale dei minori e dei giovani della fascia 18-25
Colloqui trimestrali con insegnanti e famiglie	finalizzati a condividere informazioni sul percorso scolastico e comportamentale, e a cogliere segnali precoci di disagio o progresso

Autovalutazioni guidate	che consentano ai destinatari di riflettere sui propri cambiamenti, sui propri punti di forza e sulle aree da migliorare
Focus group territoriali	utili per coinvolgere in modo attivo le comunità educanti (famiglie, docenti, educatori, stakeholder locali) e raccogliere valutazioni qualitative sull'impatto delle azioni nel contesto
Follow-up personalizzati	condotti con le famiglie nei casi a maggiore fragilità, per rafforzare l'alleanza educativa e cogliere le ricadute del progetto anche in ambito domestico e relazionale

L'impiego sinergico di questi strumenti permetterà non solo di verificare l'efficacia del progetto rispetto ai risultati attesi, ma anche di modulare progressivamente le azioni in risposta ai bisogni emergenti, in un'ottica di continuo miglioramento.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari del Servizio Civile Universale verranno inseriti sin dall'avvio del progetto in tutte le fasi di ideazione, realizzazione e monitoraggio, affiancando in modo progressivo e strutturato educatori, coordinatori e OLP. Grazie a un percorso di formazione iniziale e affiancamenti sul campo, i volontari valorizzeranno le proprie competenze personali, dall'organizzazione logistica all'animazione, dal supporto educativo alla facilitazione di dinamiche di gruppo, contribuendo attivamente alla creazione di spazi accoglienti, alla conduzione di laboratori sensoriali, ludici e narrativi, nonché alla gestione dei momenti di partecipazione rivolti a bambini, ragazzi, giovani, famiglie e comunità territoriale. Le attività previste per gli operatori volontari saranno le stesse in tutte le sedi del progetto, garantendo uniformità nella proposta educativa e nella qualità dell'esperienza formativa, pur tenendo conto delle specificità territoriali. In ogni sede, il loro impegno seguendo il modello "learning by doing" favorirà legami di prossimità con i minori, sosterrà l'inclusione dei più fragili e promuoverà lo sviluppo di soft skills fondamentali, come comunicazione, leadership collaborativa e capacità di ascolto**, garantendo al contempo un'esperienza di cittadinanza attiva e solidarietà.**

Nello specifico:

AZIONI		RUOLO DEI VOLONTARI
0 – Trama fondante	**0.1. Coordinamento intersettoriale "Intrecci"**	Affiancano costantemente l'equipe "Intrecci" nella gestione delle attività di coordinamento, occupandosi innanzitutto della predisposizione e distribuzione dei materiali informativi utili agli incontri settimanali, dall'agenda alle slide di sintesi, e inviando in anticipo convocazioni e promemoria a tutti i partecipanti. Durante le riunioni facilitano il confronto moderando i turni di parola e redigendo verbali concisi che raccolgono i punti chiave emersi, mantenendo aggiornato il diario di bordo digitale con report qualitativi e indicatori di progresso. Parallelamente, curano l'organizzazione dei tavoli di co- progettazione, gestendo i contatti e sensibilizzando scuole, servizi sociali, parrocchie e associazioni culturali a partecipare, archiviando proposte e appuntamenti in un sistema condiviso.

		Infine, supportano la comunicazione interna attraverso newsletter periodiche e la gestione di gruppi di lavoro su piattaforme collaborative, assicurando che tutte le informazioni operative siano facilmente reperibili e aggiornate in tempo reale. **Competenze concrete acquisite**: progettazione e gestione di riunioni intersettoriali e tavoli di co-progettazione; facilitazione di gruppi di lavoro e redazione di verbali di sintesi; coordinamento e coinvolgimento di stakeholder istituzionali e del terzo settore; monitoraggio e reportistica attraverso strumenti digitali di project management; comunicazione interna efficace e gestione di piattaforme collaborative.
	0.2 – Sportello di accoglienza e sportello psicologico	Presenziano quotidianamente allo sportello di accoglienza, accogliendo minori, giovani e famiglie con un approccio empatico e garantendo un primo orientamento ai servizi locali, supporto nella compilazione di pratiche e mediazione culturale. Allo sportello psicologico affiancano gli psicologi nella gestione delle sessioni individuali e di gruppo, curando la registrazione degli appuntamenti, predisponendo spazi accoglienti e fornendo materiale informativo sul benessere emotivo. Si occupano inoltre di somministrare e raccogliere i questionari di gradimento e le schede di monitoraggio, registrando i dati in un database condiviso per consentire un'analisi tempestiva dei livelli di benessere percepito e l'adattamento delle attività alle esigenze emergenti. **Competenze concrete acquisite**: accoglienza e orientamento di utenti in contesti socio-educativi; supporto organizzativo e logistica di sportelli di ascolto; collaborazione in percorsi di mediazione culturale; gestione di strumenti di monitoraggio e analisi dati qualitativi; allestimento di spazi protetti e comunicazione empatica con target di età diversificati.
1. Intrecci di incontro diffuso: azioni per la socializzazione e la creazione di spazi di aggregazione inclusivi	**1.1 – Allestimento di spazi diffusi per minori e giovani**	Contribuiscono all'identificazione e alla preparazione dei due spazi per sede. Durante gli orari di apertura gestiscono l'accoglienza degli utenti, assistono nella prenotazione online e sorvegliano il rispetto del regolamento, collaborando con i tutor per garantire un'esperienza ordinata e partecipata. **Competenze concrete acquisite**: coordinamento turni e supporto alla prenotazione online; gestione front- office e applicazione di regole condivise.
	1.2. Laboratori di gruppo: teatrali, sportivi e artistici	Supportano la preparazione e lo svolgimento di tutti i laboratori, guidando piccole sezioni se in linea con le loro capacità ed esperienze pregresse. Collaborano con i formatori nell'allestimento degli spazi, nel trasporto e distribuzione dei materiali (costumi, attrezzi sportivi, kit artistici) e nella suddivisione dei gruppi per fasce d'età. Durante gli incontri di restituzione, agevolano le attività pratiche affiancando i ragazzi e i giovani, gestiscono il tempo e coordinano i passaggi tra le

		diverse restituzioni, garantendo il rispetto del programma e delle regole di fair-play. Nelle fasi finali contribuiscono anche curando l'accoglienza del pubblico e gli aspetti organizzativi dei momenti performativi. **Competenze concrete acquisite:** organizzazione e gestione materiali per laboratori multidisciplinari; coordinamento gruppi di età differenziata; supporto nell'animazione di percorsi espressivi, sportivi e artistici; organizzazione e cura di eventi pubblici di restituzione.
	1.3. Quattro feste itineranti "Intrecci in piazza"	Affiancano l'equipe nella pianificazione delle quattro feste stagionali, contattando scuole, associazioni e commercianti per definire date, location e partnership, e predisponendo materiale promozionale (locandine, volantini, post social). Curano l'allestimento degli spazi e gestiscono i punti informativi sul progetto. Durante gli eventi animano le attività partecipative, coordinando laboratori flash, tornei ludici e sessioni di storytelling, accogliendo il pubblico e favorendo l'incontro intergenerazionale. **Competenze concrete acquisite:** organizzazione eventi pubblici multi- stagionali; creazione di materiali di comunicazione e coordinamento con stakeholder locali; allestimento logistico di spazi esterni; conduzione di attività di animazione partecipativa; gestione dell'accoglienza e dei flussi di pubblico.
	1.4. Bacheca virtuale sia!	Facilitano i due incontri partecipativi di co-design, guidando i gruppi nella definizione delle funzionalità chiave della bacheca virtuale e documentando le esigenze emerse per tradurle in specifiche tecniche. Durante la fase di implementazione supportano la gestione quotidiana del portale, moderando gli annunci, assistendo gli utenti nella pubblicazione e garantendo il rispetto delle regole di mutuo aiuto. Infine, si occupano del monitoraggio trimestrale dei dati di utilizzo—numero di annunci, tassi di risposta e tempi di chiusura delle richieste—e preparano report di sintesi per l'equipe, suggerendo interventi di miglioramento. **Competenze concrete acquisite**: facilitazione di workshop di co-design e raccolta requisiti; supporto alla gestione operativa di piattaforme web; moderazione e assistenza utenti in comunità digitali; raccolta, analisi e reporting di dati d'uso per l'ottimizzazione dei servizi.
2 – Radici intrecciate	**2.1 - Cammini di riscoperta e cittadinanza attiva**	Supportano la fase di mappatura partecipata raccogliendo dati sui beni storici e culturali, contribuendo alla definizione degli itinerari e alla preparazione dei materiali narrativi. Accompagnano i gruppi durante i cammini narranti, facilitando il coinvolgimento dei partecipanti e integrando spiegazioni con aneddoti raccolti sul territorio. Nei micro- laboratori di "cura dei luoghi" coordinano le attività di pulizia, piantumazione e realizzazione di installazioni artistiche, garantendo sicurezza operativa e stimolando la responsabilità civica dei giovani.

		Competenze concrete acquisite: conduzione di attività di ricerca e mappatura territoriale; facilitazione di esperienze di learning by doing in esterno; coordinamento operativo di interventi di riqualificazione urbana partecipata; storytelling locale e narrazione guidata; gestione di gruppi in contesti outdoor.
	2.2 -"Hub di comunità" itineranti	Partecipano all'allestimento dell'"Hub di comunità" itinerante caricando e sistemando sul veicolo o nello spazio pop-up scaffali per il bookcrossing, materiali didattici, giochi da tavolo e l'angolo snack, oltre a verificare il funzionamento della connessione Wi- Fi. Collaborano alla definizione del calendario mensile delle quattro soste, coordinandosi con scuole, associazioni e istituzioni locali per promuovere l'iniziativa nei diversi quartieri, distribuendo volantini e avvisi digitali. Durante le tappe di circa due ore ciascuna, accolgono i partecipanti, assistono i tutor nel prestito di libri e device, e facilitano i mini-eventi culturali (reading, talk, letture ad alta voce), stimolando il dialogo e rafforzando il senso di comunità nei contesti più periferici. **Competenze concrete acquisite**: allestimento e logistica di spazi itineranti; promozione di eventi in collaborazione con stakeholder locali; gestione operativa di prestiti e servizi di tutoraggio; facilitazione di momenti culturali e narrativi in contesti informali; comunicazione sul territorio e coinvolgimento di network comunitari.
	2.3 - Concorso permanente "Adotta un'idea"	Contribuiscono al lancio del concorso "Adotta un'idea" organizzando le sessioni informative di presentazione, raccogliendo e digitalizzando le proposte dei giovani partecipanti e supportando la giuria nella prima fase di valutazione documentale. Durante la fase di selezione affiancano i professionisti nei colloqui di approfondimento con i proponenti, facilitando la stesura dei piani di lavoro e tenendo traccia degli impegni e delle risorse necessarie. Nella fase di realizzazione e monitoraggio, i volontari coordinano gli incontri periodici di avanzamento, raccolgono dati per i report e assistono alla logistica delle attività sul campo. Infine, all'evento di restituzione pubblica si occupano dell'allestimento dello spazio, dell'accoglienza degli ospiti e della gestione delle presentazioni, valorizzando il ruolo dei giovani autori. **Competenze concrete acquisite:** gestione di processi di co-progettazione e facilitazione di workshop; supporto amministrativo e logistico in bandi e selezioni; monitoraggio attività progettuali e redazione di report di avanzamento; organizzazione di eventi di presentazione pubblica; comunicazione istituzionale e promozione di iniziative giovanili.
3 - Percorsi intrecciati di apprendimento: azioni volte a sostenere la motivazione allo studio e l'orientamento formativo	**3.1. Sportelli di tutoraggio e gruppi di studio**	Supportano l'attivazione degli sportelli collaborando alla definizione del calendario e alla promozione delle fasce orarie, gestendo le prenotazioni e predisponendo spazi e materiali di lavoro. Nella fase di selezione e formazione dei

		tutor curano la raccolta delle candidature, l'organizzazione dei workshop formativi su tecniche di didattica e apprendimento attivo, e l'allestimento delle aule (in presenza e online). Durante le sessioni di tutoraggio affiancano i giovani partecipanti, assistono i tutor nella conduzione delle attività e raccolgono dati sui progressi attraverso schede di avanzamento e questionari di soddisfazione, garantendo un feedback tempestivo all'equipe per adeguare i percorsi. **Competenze concrete acquisite**: programmazione e promozione di servizi educativi; gestione di sistemi di prenotazione e front–office; supporto alla formazione di peer-tutor; rilevazione e analisi di dati di apprendimento; facilitazione di dinamiche di gruppo in contesti didattici.
	3.2. Percorso sull'emotività e gestione dell'ansia	Partecipano alla fase di progettazione del percorso emotivo affiancando psicologi e counselor nella definizione dei contenuti e nella predisposizione del calendario delle attività, preparando materiali di supporto come schede di mindfulness e kit per gli esercizi di role-play. Durante i workshop bimestrali moderano i gruppi, guidano esercizi di respirazione e role-play, favorendo l'ascolto reciproco e la creazione di un clima di fiducia, mentre preparano e distribuiscono schede di autovalutazione dello stress. Negli incontri individuali si occupano di gestire le prenotazioni, allestire uno spazio accogliente e fornire strumenti di self-monitoring (diari emotivi, scale di autovalutazione), garantendo il rispetto della privacy e un ambiente sicuro in cui esplorare ansie e difficoltà. **Competenze concrete acquisite**: co- progettazione di percorsi psico- educativi; facilitazione di tecniche di mindfulness e role-play in gruppo; gestione di sportelli di ascolto individuale; preparazione e uso di strumenti di self-monitoring emotivo; creazione di ambienti accoglienti e rispettosi della privacy.
	3.3. Percorso di sviluppo delle competenze	Supportano l'intero percorso di sviluppo delle competenze collaborando alla logistica degli incontri, predisponendo aule e materiali per seminari e laboratori, e gestendo le registrazioni dei partecipanti. Affiancano i formatori durante le esercitazioni pratiche, assistendo i gruppi nelle simulazioni di pianificazione, nella creazione delle mappe mentali e nelle prove di public speaking, nonché nell'organizzazione delle sessioni di peer-feedback. Curano la somministrazione dei questionari di autovalutazione e l'aggiornamento delle griglie di osservazione, raccogliendo e digitalizzando i dati per consentire un'analisi puntuale dei progressi e suggerire eventuali adattamenti al percorso. **Competenze concrete acquisite**: gestione operativa di eventi formativi; allestimento e predisposizione di aule e materiali didattici; supporto all'animazione di esercitazioni pratiche e simulazioni; conduzione di attività di feedback strutturato; raccolta, elaborazione e reporting di dati di apprendimento.

4- **Intrecci digitali:** azioni volte a potenziare l'alfabetizzazione digitale e l'uso consapevole delle tecnologie	**4.1. Percorsi di consapevolezza e creatività digitale**	Collaborano all'organizzazione dei quattro appuntamenti, gestendo la logistica degli spazi e delle attrezzature multimediali, accogliendo i partecipanti e curando le registrazioni. Supportano gli esperti durante gli incontri di sensibilizzazione, distribuendo materiali informativi e facilitando i momenti di confronto con genitori ed educatori. Nel laboratorio di media education allestiscono le postazioni di lavoro (telecamere, microfoni, computer), assistono i gruppi nelle esercitazioni di storytelling, fact-checking e montaggio audio-video, garantendo il corretto utilizzo dei software. Infine, nella fase di produzione della campagna social affiancano i team nella stesura del concept, nell'editing degli asset grafici e nel caricamento dei contenuti sulle piattaforme, monitorando l'engagement tramite tool di analytics e redigendo report di sintesi per l'equipe. **Competenze concrete acquisite**: organizzazione e gestione logistica di eventi formativi; frontline di accoglienza e supporto ai partecipanti; allestimento tecnico di postazioni audio-video e uso di software di editing; facilitazione di esercitazioni pratiche di media education; pianificazione editoriale e analisi dei dati di engagement sui social media.
	4.2. Servizi di inclusione tecnologica	Presidiano lo sportello di prestito device, gestendo l'inventario di tablet e software educativi a pagamento, registrando richieste, consegne e restituzioni, e verificando periodicamente lo stato dei dispositivi. Parallelamente affiancano il team tecnico nell'assistenza all'uso del software, aiutando gli utenti a installare e configurare suite Office, piattaforme e-learning e app didattiche, e guidano le famiglie nella scelta dell'attrezzatura più adatta alle proprie esigenze. Inoltre preparano e distribuiscono guide semplificate (cartacee e digitali) e organizzano brevi momenti formativi in sede per rendere gli utenti autonomi nella gestione quotidiana di device e rete. **Competenze concrete acquisite**: gestione logistica di prestiti e inventario di hardware e software; registrazione e monitoraggio flussi di dispositivi; supporto tecnico di primo livello e troubleshooting; formazione e affiancamento utenti nell'uso di software educativi; redazione di manuali semplificati e materiali formativi.

SEDI DI SVOLGIMENTO

N.	***Denominazione sede di attuazione del progetto***	***Indirizzo***	***Comune***	***Codice Sede di attuazione***	***Totale Numero volontari per sede***	***Numero volontari Giovani Minori Opportunità per sede***	***Nominativi degli Operatori Locali di Progetto***
1	FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE	LUNGOMARE NOVE MAGGIO, 9- 70132	BARI	160389	4	1	VARVICCHIO ENZA
2	FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE ISTITUTO SACRO CUORE	CORSO ANTONIO JATTA, 19 - 70037	RUVO DI PUGLIA	160397	4	1	DI FRANCO ANGELA
3	FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE	VIA SANTA MARIA MAZZARELLO , 4, 74015	MARTINA FRANCA	160390	4	1	DELLE FONTANE LUIGIA
4	ORATORIO CENTRO GIOVANILE L'AQUILONE	VIALE DEL LAVORO SNC - 74123	TARANTO QUARTIERE PAOLO VI	160335	4 3	2	VISCOMI MARIA INTERMITE LORENZO
5	FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE	VIA MANZONI, 27 - 74022	FRAGAGNANO	160393	3	1	NUZZO ANNA MARIA
6	ISTITUTO M.A. OPERA BUONSANTI	VIA SAVONA. 8 - 71042	CERIGNOLA	160408	2	1	CARBOTTI PASQUA
7	ORATORIO DON BOSCO-SAN SEVERO	VIALE SAN GIOVANNI BOSCO 3 - 71016	SAN SEVERO	219226	6	2	LIONETTI PALMA
8	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	VIA UMBRIA, 162 - 74121	TARANTO	160427	6	2	FRANZESE VALENTINA
9	CENTRO SOCIALE LUIGI LOVITO	VIA MARIO PAGANO, 1 - 85050	BRIENZA	160376	3	1	MARINELLA GIOIA
10	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	VIA MARIA AUSILIATRICE, 3 - 89133	REGGIO CALABRIA	160420	5	1	VONO CONCETTA
11	PARROCCHIA SAN RAFFAELE ARCANGELO,	VIA ROBERTA LANZINO 11 - 88046	LAMEZIA TERME	236010	2	1	CASO PIA
12	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	VIA S. GIOVANNI BOSCO, 7 - 88068	SOVERATO	160421	3	1	FISICHELLA MARIA
13	FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE 2	VIA S. GIOVANNI BOSCO, 2 - 89025	ROSARNO	160395	5	2	MESSINA SAMANTHA
14	FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE	VIA CARMINE, 2 87019	SPEZZANO ALBANESE	160392	2	1	MIELE ELVIRA
15	SCUOLA MATERNA SANTANGELO	VIA ROMA, 17 - 83013	MERCOGLIANO	230246	4	2	DI GREZIA GUGLIELMO

16	ISTITUTO FEMMINILE SAN GIOVANNI BOSCO	VIA GIOVANNI PALADINO, 20 - 80138	NAPOLI SGB	160402	4	1	TAGLIENTE ROSALBA
17	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	VIA ENRICO ALVINO, 9 - 80127	NAPOLI VOMERO	160414	4	1	IMPERATO RE GABRIELLA
18	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE 1	NUOVO RIONE CAPPUCCINI, 2 - 80067	SORRENTO SANT'AGNELLO	160436	2	1	DE ANGELIS CARMELA
19	ISTITUTO SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO	CORSO VITTORIO EMANUELE, 18 - 80058	TORRE ANNUNZIATA	160484	4	2	PALOMBA VALENTINA
20	ISTITUTO V E G D'AMATO	VIA VITTORIO VENETO, 69 - 80054	GRAGNANO	160461	6	2	MARTI VALENTINA
21	PARROCCHIA SAN LEONE II-GRAGNANO	VIA CIVANO 2 (PALAZZINA: ND)	GRAGNANO	210280	2	1	ANASTASIO PAOLO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
Numero posti disponibili senza vitto e alloggio: **82**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Per garantire un adeguato svolgimento dell'esperienza di Servizio Civile, ai volontari è richiesta la seguente disponibilità:
● Flessibilità oraria, in base alle esigenze delle attività previste dal progetto;
● Possibilità di impiego anche nei giorni prefestivi e festivi, secondo eventuali turnazioni;
● Disponibilità a trasferte e spostamenti temporanei dalla sede di attuazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per partecipare ad attività del progetto e momenti formativi a livello zonale, regionale, ispettoriale o nazionale;
● Partecipazione a soggiorni, uscite, campi scuola e incontri formativi, anche in forma residenziale, rivolti agli utenti o agli stessi operatori volontari;
● Disponibilità a usufruire di alcuni giorni di permesso (fino ad 1/3 massimo) durante la chiusura estiva della sede di servizio, solitamente nel mese di agosto;
● Adesione a incontri di allineamento e verifica che potranno svolgersi fino al termine dell'anno di servizio;
● Collaborazione attiva e responsabile al fine di contribuire efficacemente alla buona riuscita del progetto, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Operatore Locale di Progetto;
● Svolgimento di attività che richiedono empatia, attenzione e sensibilità verso i cittadini e gli utenti coinvolti nelle azioni programmate.

Inoltre, i volontari si impegnano a:

● Rispettare il regolamento interno dell'Ente, compreso il codice etico;
● Condividerne le finalità educative e rispettarne l'identità religiosa;
● Osservare scrupolosamente le norme sulla privacy e il trattamento dei dati personali.

Giorni di servizio settimanali ed orario: **25 ore settimanali, 5 giorni a settimana**

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Il CIOFS/FP Puglia ETS rilascerà agli operatori volontari del progetto un **Attestato Specifico** in merito alle competenze acquisite.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

diploma di scuola superiore di II grado

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
I criteri di selezione possono essere consultati sul sito www.videsitalia.it (https://videsitalia.it/images/2024/Servizio_civile_universale_Criteri-di-attribuzione-dei-punteggi_-VIDES.pdf).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale si articolerà in 48 ore complessive (che verranno svolte tutte entro i primi 180 giorni dall'avvio) e sarà orientata a fornire agli Operatori Volontari un quadro valoriale, culturale e civico del Servizio Civile Universale. Le metodologie utilizzate saranno ispirate alla pedagogia attiva, volte a stimolare la partecipazione consapevole e il coinvolgimento emotivo e cognitivo dei partecipanti.
Tecniche e strumenti utilizzati

- Lezioni frontali con supporti multimediali;
- Lavori di gruppo su tematiche valoriali (pace, cittadinanza, diritti, nonviolenza, partecipazione);
- Attività laboratoriali esperienziali;
- Discussioni guidate e momenti di riflessione individuale;
- Role playing e simulazioni;
- Testimonianze di ex volontari, esperti o referenti di enti pubblici e del terzo settore;
- Uso di piattaforme digitali per la condivisione di materiali, forum e approfondimenti.

La formazione generale sarà erogata per il 50% delle ore in presenza ed il restante 50% on line, in modalità sincrona e in modalità asincrona. La modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

La Formazione Generale si svolgerà nelle specifiche sedi del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica avrà una durata complessiva di 72 ore (il 70% delle ore erogate entro e non oltre 90 giorni dall'avvio progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto) e avrà lo scopo di fornire agli Operatori Volontari conoscenze, strumenti e abilità operative per agire efficacemente nel contesto del progetto.

Il 30% delle ore di formazione specifica si svolgerà on line. Il modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto in modalità online.

Il percorso è pensato per sostenere una formazione personalizzata, concreta e motivante, capace di accompagnare i volontari in un'esperienza formativa e professionale di valore. L'approccio metodologico è quello orientato all'apprendimento attivo ed esperienziale, con l'obiettivo di sviluppare competenze tecnico-professionali e relazionali, e di favorire l'autonomia, la responsabilità e la capacità decisionale dei giovani. Il modello formativo intende promuovere:
- un ambiente accogliente e relazionale;
- la valorizzazione dell'esperienza personale come base dell'apprendimento;
- l'uso di metodologie induttive e collaborative;
- un focus costante sulla sicurezza nei luoghi di attività e sulle misure di prevenzione.

A tal scopo, sin dai primi incontri, i volontari saranno guidati alla conoscenza della struttura, dei ruoli e delle responsabilità del personale, degli spazi operativi e dei rischi specifici connessi all'attività. Saranno organizzati anche momenti informali e conviviali per favorire la coesione del gruppo e l'integrazione nel contesto di servizio.
Le Tecniche utilizzate saranno:

- Lezioni frontali brevi e interattive;
- Simulazioni operative;

● Role playing;
● Case study e analisi di casi concreti;
● Esercitazioni laboratoriali;
● Lavori di gruppo e cooperative learning;
● Giochi formativi e dinamiche psico-pedagogiche;
● Colloqui di confronto e riflessione sull'esperienza;
● Attività di brainstorming e problem solving.

L'intero percorso formativo andrà a promuovere l'acquisizione di competenze trasversali e life skills come il pensiero critico, la comunicazione efficace, il lavoro in team e la consapevolezza civica. Particolare attenzione verrà riservata all'educazione alla cittadinanza attiva e alla valorizzazione dell'esperienza di servizio come strumento di crescita personale e collettiva.

La sede di realizzazione della Formazione Specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Titolo del modulo	Contenuti specifici	N.Ore Previste	Formatori coinvolti
Modulo1 **Prevenzione e Protezione**	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari nei progetti di servizio civile	4	5
Modulo 2 Pedagogia	a.Programmazione e valutazione educative	2	20
	b.Metodologia pratica e attuazione dei criteri educativi	2	
	c.Sistema preventivo salesiano nell'educazione dei destinatari	2	
	d.L'identità e la costruzione di un modello di educatore	2	
Modulo 3 Psicologia	a.Integrazione e socializzazione della persona con problematiche familiari	2	20
	b.Ascolto e la capacità di lettura del disagio	2	
	c.Psicologia dell'età dello sviluppo	2	
	d.Gestione dei processi comunicativi interni ed esterni	2	
Modulo 4 Conoscenze Teorico-Pratiche Relative al Settore Specifico dell'area d'intervento	a.Presentazione strategie di attuazione del progetto	2	20
	b.Organizzazione della Sap	2	
	c.Conoscenza dei bisogni delle destinatarie del progetto	4	
	d. La relazione educativa	2	
	e. La diversità come valore	4	
	f. Didattica per gli alunni con DSA	4	
	h.Metodologia pratica per progettare e realizzare sussidi didattici compensativi	4	

	i.Tecniche di strutturazione di percorsi didattici	4	
	j.Come esporre e presentare i contenuti didattici ai fini del recupero	4	
	k.I Laboratori come spazio della creatività manualità dei ragazzi e giovani	4	
	l.Tecniche di animazione di gruppo	4	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Trame di comunità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F- Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 28

→Tipologia di minore opportunità
Giovani con Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
Certificazione ISEE
Il valore ISEE deve essere inferiore o pari a 15.000,00€ (Quindicimila)

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità
Le attività previste sono le stesse e sono state elencate precedentemente
Vedi BOX "Ruolo ed Attività degli operatori volontari"

→ Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Promozione all'interno della rete territoriale
L'Ente prevede una strategia articolata di informazione e sensibilizzazione finalizzata a raggiungere in modo efficace i giovani con minori opportunità, sia economiche che sociali, culturali e familiari. Accanto ai canali istituzionali già attivi (sito web, social media, sportelli informativi), sarà attivata una rete territoriale che coinvolge soggetti pubblici e del privato sociale operanti con categorie vulnerabili.
Le principali azioni prevedono:
● diffusione del bando e del progetto presso Servizi sociali, Centri per l'Impiego e CAF, in particolare quelli che seguono beneficiari dell'assegno di inclusione o simili misure di sostegno al reddito;
● coinvolgimento diretto di scuole, istituti professionali, centri di formazione e Università, con attenzione ai tutor e agli sportelli di orientamento;

● promozione tramite parrocchie, oratori, centri giovanili e sportelli Caritas o di altre realtà ecclesiali impegnate con famiglie fragili; collaborazione con associazioni giovanili, cooperative sociali, enti del Terzo Settore e realtà culturali già in rete con l'Ente o attive sul territorio.
Attivazione di canali diretti
Dopo una prima fase di promozione generale, saranno attivati canali diretti di contatto con i giovani. Colloqui telefonici, incontri individuali o in piccoli gruppi, e il dialogo sui social permetteranno di valutare motivazioni e interessi, trasmettendo nel dettaglio tutte le informazioni sul Servizio civile universale e favorendo scelte consapevoli.
Open day e orientamento
Tra le azioni previste, sarà organizzato un open day aperto a giovani, famiglie ed enti del territorio, in cui saranno presentati progetto, finalità e modalità di candidatura. L'evento offrirà anche confronto diretto con operatori ed ex volontari. Particolare attenzione sarà riservata ai giovani segnalati da enti pubblici o religiosi, affidandoli agli operatori per una prima valutazione e un eventuale accompagnamento.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per garantire un'effettiva inclusione e accompagnare i giovani con minori opportunità (GMO) nello svolgimento delle attività progettuali, sono previste misure di sostegno con valenza orientativa e formativa. Tali misure mirano, da un lato, a far maturare consapevolezza rispetto alla propria storia e alle competenze acquisite, sino a documentarle in funzione di future progettualità professionali; dall'altro, a fornire strumenti per analizzare e riprogettare il proprio percorso di vita, in linea con le dinamiche del mercato del lavoro.
Le attività saranno condotte con modalità interattiva ed esperienziale, per favorire un apprendimento concreto e attivo, capace di trasformare i contenuti formativi in competenze reali e spendibili.
Risorse strumentali previste:
> N. 1 postazione PC con stampante e connessione dedicata presso la sede di progetto;
> Accesso a strumenti digitali per la fruizione di proposte formative asincrone;
> Materiali didattici e di consultazione sempre disponibili;
> Aule attrezzate (fisiche e virtuali) per attività individuali e di gruppo;
> Un help desk telefonico sempre attivo per ogni dubbio o evenienza.
Risorse umane dedicate:
L'OLP svolgerà una fase iniziale di osservazione e ascolto attivo, funzionale all'individuazione di eventuali bisogni specifici. Qualora necessario, l'equipe potrà individuare una figura di riferimento dedicata per il supporto del volontario, operando all'interno di una logica sistemica e integrata.
Azioni di accompagnamento:
1. Accoglienza e osservazione iniziale per rilevare punti di forza e ambiti di fragilità.
2. Sviluppo e rafforzamento delle competenze trasversali (comunicazione, leadership, problem solving), anche con esercitazioni pratiche, role-playing e simulazioni.
3. Percorsi di orientamento al lavoro e alla formazione:
> Autovalutazione e bilancio delle competenze;
> Supporto nella definizione di obiettivi professionali;
> Preparazione al colloquio, redazione CV, riconoscimento delle competenze.
4. Accesso a opportunità post-servizio:
> Informazioni su percorsi formativi regionali e misure per l'autoimprenditorialità;
> Segnalazione di programmi europei (Erasmus+, Europa Creativa, Corpo Europeo di Solidarietà)
Le attività di sostegno potranno svolgersi anche in modalità sincrona online, fino a un massimo del 50% delle ore previste, utilizzando strumenti informatici messi a disposizione nella sede di progetto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio
3 mesi

→Ore dedicate
25 ore totali, di cui 21 collettive e 4 individuali

→Ente
CIOFS/FP PUGLIA ETS

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il tutoraggio si configura come un'attività strutturata per accompagnare gli Operatori Volontari nella fase finale del Servizio Civile, con l'obiettivo di valorizzare le competenze acquisite, fare sintesi dell'esperienza vissuta e sostenere l'elaborazione di un progetto professionale realistico e personalizzato. L'intento è favorire la transizione verso il mondo del lavoro o verso ulteriori percorsi formativi, rafforzando nei giovani la consapevolezza delle proprie risorse e del potenziale occupazionale.
L'attività di tutoraggio sarà realizzata negli ultimi tre mesi del servizio civile, con un totale di 25 ore per ciascun volontario, articolate come segue:
● 4 ore individuali, da svolgersi in due momenti: uno in avvio e uno a conclusione del percorso. In tali incontri saranno affrontate:
> la compilazione della scheda anagrafico-professionale;
> la rilevazione di fabbisogni, aspirazioni e competenze;
> il bilancio di posizionamento e l'analisi delle esperienze significative;
> l'identificazione di azioni coerenti di supporto all'inserimento lavorativo, con orientamento ai servizi territoriali e specialistici.
● 21 ore in modalità collettiva, suddivise in incontri da 2 o 3 ore, in presenza o in modalità online sincrona (fino a un massimo del 50% del totale). Gli incontri collettivi saranno articolati in tre moduli tematici:
I modulo – Conoscere il mercato del lavoro:
Analisi delle dinamiche attuali, canali di accesso e servizi di orientamento; tipologie contrattuali; normativa di base; fattori motivazionali; modello delle competenze; elementi di organizzazione del lavoro.
II modulo – Strumenti per la ricerca attiva del lavoro:
Stesura e aggiornamento del curriculum vitae; uso di strumenti digitali e piattaforme per la ricerca di lavoro (e-guidance tools); simulazioni di colloqui; tecniche di autopromozione; uso consapevole dei social network a fini professionali.
III modulo – Progettualità e reti di opportunità:
Elaborazione del progetto professionale individuale; approfondimento dei servizi per l'impiego, della formazione post-servizio, dei servizi offerti da enti pubblici e privati di inserimento lavorativo, dei collegamenti con enti locali e reti territoriali di supporto.
Le ore collettive saranno strutturate in forma di laboratori partecipativi, con simulazioni, esercitazioni guidate, attività in sottogruppi e confronto tra pari, per favorire un apprendimento attivo, esperienziale e concreto. Ove possibile, sarà integrata anche una breve esperienza di job shadowing presso realtà del territorio o partner del progetto, per consentire ai volontari di osservare direttamente contesti lavorativi reali, rafforzando il legame tra competenze maturate e sbocchi occupazionali.
Gli incontri si svolgeranno in aule attrezzate o, per una parte non superiore al 50% del monte ore complessivo, online in modalità sincrona, utilizzando strumenti tecnologici messi a disposizione presso la sede del progetto.

→Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie
Le attività obbligatorie si sviluppano attraverso un percorso guidato che mira a promuovere la costruzione di un progetto professionale personalizzato. L'intervento prevede:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (con relativa METODOLOGIA):
1. Presentazione dell'Ente, del percorso formativo e delle sue finalità/Sessione introduttiva in plenaria, presentazione con supporto multimediale.
2. Rilevazione di motivazioni, aspettative e timori rispetto all'ingresso nel mondo del lavoro/Compilazione di schede personali, condivisione in gruppo.
3. Analisi del profilo personale e professionale: competenze, attitudini, potenzialità/Percorso di autovalutazione e bilancio delle competenze. Nello specifico:
3.1 Brainstorming, attività in sottogruppi, ricerca autonoma e confronto
3.2 Esercitazioni individuali su autovalutazione (es. finestra di Johari, questionari attitudinali)
3.3 Compilazione di schede di bilancio delle competenze e utilizzo di piattaforme specifiche (es. competenzestrategiche.it, holland.php) con restituzione individuale con il tutor
4. Conoscenza del mercato del lavoro territoriale e delle opportunità emergenti/Incontro con esperti del mondo del lavoro
5. Tecniche di autocandidatura: redazione CV, lettera motivazionale, simulazione colloqui/Laboratorio pratico su strumenti di candidatura e simulazioni con feedback di gruppo
6. Ricerca attiva del lavoro e introduzione alla creazione d'impresa/Attività teoriche e pratiche su strumenti di ricerca attiva, visite orientative, e introduzione ai servizi per l'autoimprenditorialità
7. Elaborazione del progetto professionale individuale/Redazione assistita
8. Definizione di un piano di azione operativo/GROW Model e Planner mensili

Ogni OV sarà invitato a tenere un diario di bordo digitale, da aggiornare lungo il percorso. Questo strumento consentirà di raccogliere riflessioni, obiettivi, ostacoli e scoperte personali. Esso sarà anche utilizzato come base per il colloquio finale individuale e come documento di sintesi da allegare al progetto professionale.

RISULTATI ATTESI / OBIETTIVI FORMATIVI

● Consolidamento del senso di appartenenza al progetto e al gruppo
● Maggiore consapevolezza di aspettative e timori legati al post-servizio
● Conoscenza approfondita del proprio profilo professionale
● Sviluppo della capacità di autovalutazione e consapevolezza delle risorse personali e delle competenze acquisite
● Mappatura ragionata del tessuto produttivo e dei settori emergenti
● Sviluppo di strumenti concreti per la ricerca attiva di opportunità (CV, lettera, simulazione colloqui)
● Conoscenza di strategie e strumenti per l'ingresso nel mondo del lavoro e per l'autoimprenditorialità
● Elaborazione di un progetto professionale personalizzato, realistico e motivato
● Definizione di tappe e azioni concrete per la realizzazione del progetto stesso.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione, che combina osservazione diretta, analisi dei materiali prodotti e momenti di confronto individuale con il tutor, misurerà:
● Il grado di partecipazione e coinvolgimento nelle attività in plenaria, nei lavori in sottogruppi e nelle esercitazioni pratiche;
● La qualità e coerenza dei materiali elaborati, tra cui schede personali, autovalutazioni, bilancio delle competenze, CV e lettere motivazionali;
● La partecipazione alle simulazioni di colloquio, con osservazione delle capacità comunicative e riflessive, anche attraverso il confronto in gruppo;
● L'elaborazione del progetto professionale o della bozza di progetto d'impresa, individuale o di gruppo, in linea con le competenze e gli interessi rilevati;
● La stesura del piano d'azione personale, come sintesi del percorso e strumento operativo per i passi successivi;
● L'uso del diario di bordo digitale, come supporto alla riflessione personale e alla valutazione finale, valorizzando l'evoluzione della consapevolezza del volontario.
La valutazione sarà svolta dal tutor in collaborazione con l'equipe educativa, attraverso colloqui individuali, restituzioni scritte e analisi del percorso documentato**.**

Attività opzionali

Durante il percorso, gli operatori saranno invitati ad individuare sul territorio le aziende, gli enti e le imprese sociali che si interessano di educazione o di professioni sociali e di farne una mappatura. Incroceranno poi i loro profili personali e professionali con richieste e annunci che i vari enti eventualmente fanno o con le figure professionali che in esse operano.
Sceglieranno alcune imprese che sono maggiormente attinenti al profilo professionale di ciascuno. Con lettera di presentazione da parte della SAP, previo appuntamento, ogni operatore sceglierà una o due imprese per verificarne, tramite un questionario, i loro bisogni ed individuare possibili opportunità di inserimento lavorativo.
Per operatori che hanno interessi diversi o che in questo anno di servizio hanno capito altro del loro percorso professionale da effettuare, interagiranno con quelle imprese o con quegli enti che più si avvicinano ai loro interessi professionali.
Si tratta, quindi, di un percorso personalizzato sui bisogni di ciascun operatore volontario.
A tutti comunque saranno presentati servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative - dal livello locale a quello nazionale ed europeo - per eventualmente facilitare la prosecuzione del loro cammino formativo.
In base al progetto professionale elaborato, se emergeranno vocazioni all'inserimento lavorativo nella scuola, in particolare all'insegnamento, saranno organizzate e offerte testimonianze sul mondo della scuola e sulle modalità di accesso ad essa.
L'Ente metterà a disposizione degli Operatori un accesso ad una piattaforma on-line che, con tecniche di intelligenza artificiale, permette di incrociare le caratteristiche professionali con gli annunci web di aziende e settori, non solo Italiani ed Europei, ma anche nei territori di riferimento degli Operatori Volontari (jobiri - https://portale.jobiri.com/it).